



Domande & risposte

I 40 gradi, nuova normalità Perché le ondate di calore diventeranno più estreme

di Sara Gandolfi

1 L'Italia cuoce, tutta colpa del clima che cambia?

Nessun evento meteorologico estremo è causato di per sé dai cambiamenti climatici, che però rendono questi eventi più probabili e intensi. «La fisica di base ci insegna che bruciando combustibili fossili i gas serra nell'atmosfera aumentano, il che provoca un rialzo della temperatura globale e ondate di calore più frequenti e calde. Un trend confermato dalle osservazioni meteorologiche del passato e dalle simulazioni con i modelli informatici», spiega Friederike Otto dell'Imperial College di Londra, tra i massimi esperti di ondate di calore.

2 Si può ricostruire al computer un pianeta senza cambiamento climatico?

«Sì, sappiamo quanti gas serra sono stati immessi in atmosfera dall'inizio della rivoluzione industriale, "togliendoli" simuliamo il mondo co-

me sarebbe stato senza. Abbiamo prodotto diversi studi di attribuzione su singole ondate di calore che dimostrano come quei record non sarebbero stati infranti senza emissioni antropogeniche».

3 In futuro, cosa devono aspettarsi i nostri nipoti?

I 40°C in Inghilterra o in Italia rischiano di diventare normalità. «Si verificheranno più spesso, almeno finché il mondo non raggiungerà le emissioni zero nette di gas serra — dice Ben Clarke, ricercatore all'Università di Oxford —. I nostri nipoti affronteranno condizioni meteorologiche estreme con costi elevati in termini di salute, lavoro e ambiente. E risolvere il problema domani costerà molto di più». Aggiunge Paola Mercogliano del Centro euro-Mediterraneo sul Cambiamento Climatico: «Senza l'implementazione di misure di mitigazione rilevanti, che ci permettano di fermare l'innalzamento della temperatura a 1,5°C (attualmente siamo già a 1,1°C), il numero di decessi e di persone a rischio di stress da calore può raddoppiare o, nell'ipotesi di innalzamento a

3°C, addirittura triplicare, specie nel sud dell'Europa».

4 Cosa rischia l'Italia?

«La frequenza delle ondate di calore aumenterà entro il 2050 del 21% rispetto a quanto accaduto negli ultimi trent'anni, in uno scenario di innalzamento della temperatura di 1,5°C, del 35% a +2°C, e dell'80% a +4°C».

5 Oltre 20.000 persone morirono in Europa nel 2003 per il caldo record, in questi 20 anni cosa è stato fatto?

I climatologi sono concordi su quello che si doveva fare: smettere di bruciare combustibili fossili. Qualcosa però è stato fatto: «Molti Paesi hanno creato sistemi di allerta che aiutano persone, ospedali ed aziende a prepararsi, tuttavia le recenti ondate di calore - molto meno gravi di quella attuale - hanno ancora causato centinaia di morti», dice Clarke. E Otto incalza citando il tragico bilancio in Germania negli ultimi due anni (8.000 decessi per il caldo) e l'impreparazione degli inglesi, che «non conoscono neppure regole semplici come chiudere le finestre di giorno

ed aprirle durante la notte. Voi, nei Paesi del Mediterraneo, lo sapete fin da piccoli».

6 Come adattarsi?

«In Europa, possiamo isolare gli edifici e fornire più spazi verdi nelle città: le chiome degli alberi hanno un fantastico effetto di raffreddamento. Possiamo anche assicurarci che i sistemi di alimentazione e le infrastrutture come le linee ferroviarie siano più resistenti al calore estremo e alle inondazioni. Ciò dovrebbe tenere conto del riscaldamento futuro, o sarà rapidamente obsoleto quando i disastri diventeranno più gravi», assicura Clarke.

7 I big del petrolio possono essere citati in giudizio?

«Ora possiamo collegare in modo rapido e affidabile ondate di calore, siccità e uragani al riscaldamento globale indotto dall'uomo. I nostri modelli sono utilizzati in alcuni processi in corso, presto sarà un fenomeno su ampia scala. È una leva importante per spingere tali società a cambiare il loro modello di business», conclude Otto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperti



Friederike Otto



Ben Clarke



P. Mercogliano

Le contromisure

In Europa possiamo isolare gli edifici e creare più spazi verdi nelle città

